

USR VENETO - UAT Vicenza ambito 6.

# Formazione neoassunti 2017/2018

**13 MARZO 2018**  
**VICENZA ISTITUTO "CANOVA"**

**Inclusione, Bisogni Educativi  
Speciali, gestione della classe e  
problematiche relazionali**

Dott.ssa *Incoronata D'AMBROSIO*

# ALCUNE PREMESSE

DAVANTI ALLE SFIDE DELLA CONTEMPORANEITÀ  
L'UOMO DEVE SUPERARE LA CONCEZIONE  
INDIVIDUALISTICA PER ABBRACCIARE UN  
APPROCCIO COOPERATIVO (Taylor)



Aforismario

Un insegnante  
ha effetto sull'eternità;  
non può mai dire  
dove termina  
la sua influenza.

**Henry Adams**

Aforismario

# METODOLOGIE INNOVATIVE

---

- ✗ L'insegnante deve ridisegnare la propria professionalità e adattarla a nuove esigenze, a nuove necessità educative
- ✗ Le nuove strategie didattiche modificano il ruolo che il docente occupa all'interno della classe
- ✗ Il metodo deve creare condizioni necessarie all'ASSIMILAZIONE
- ✗ Nessuna metodologia per quanto validata è BUONA in assoluto, importante è che il METODO deve essere attivo.



# ***LO SAPEVATE CHE...???***

## ***× LO SAPEVATE CHE IMPARIAMO IL...***

- × 10% di ciò che leggiamo***
- × 20% di ciò che ascoltiamo***
- × 30% di ciò che vediamo***
- × 50% di ciò che vediamo e sentiamo***
- × 70% di ciò che discutiamo con gli altri***
- × 80% di ciò di cui abbiamo esperienza diretta***
- × 95% di ciò che spieghiamo ad altri***



E ... allora...

**AL LAVORO:**

---



# 1) LA SCUOLA ITALIANA DELL'INCLUSIONE

Alunni certificati  
H

- [Legge 517/77](#)
- Legge 104/92
- L.107/2015
- D. Lgs n. 66 /2017

DSA

- Legge 170/2010
- Linee guida per il diritto allo studio DSA MIUR 12 luglio 2011
- Accordo Stato Regioni (Veneto 21 gennaio 2013)

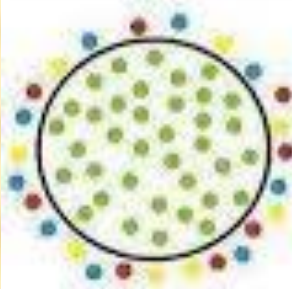
altri  
B.E.S.

- Direttiva 27 dicembre 2012
- Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013





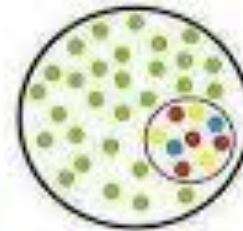
INCLUSIONE



ESCLUSIONE



SEGREGAZIONE



INTEGRAZIONE



## 2) I B.E.S. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

### ✗ Rapporto Warnok 1978

#### **1978. Rapporto Warnock in Inghilterra**

L'espressione "alunni con bisogni educativi speciali" viene utilizzata per abolire il termine "handicap" e per sottolineare la necessità che il sistema educativo fosse modificato, riconoscendo il bisogno di un rinnovamento in ambito pedagogico.

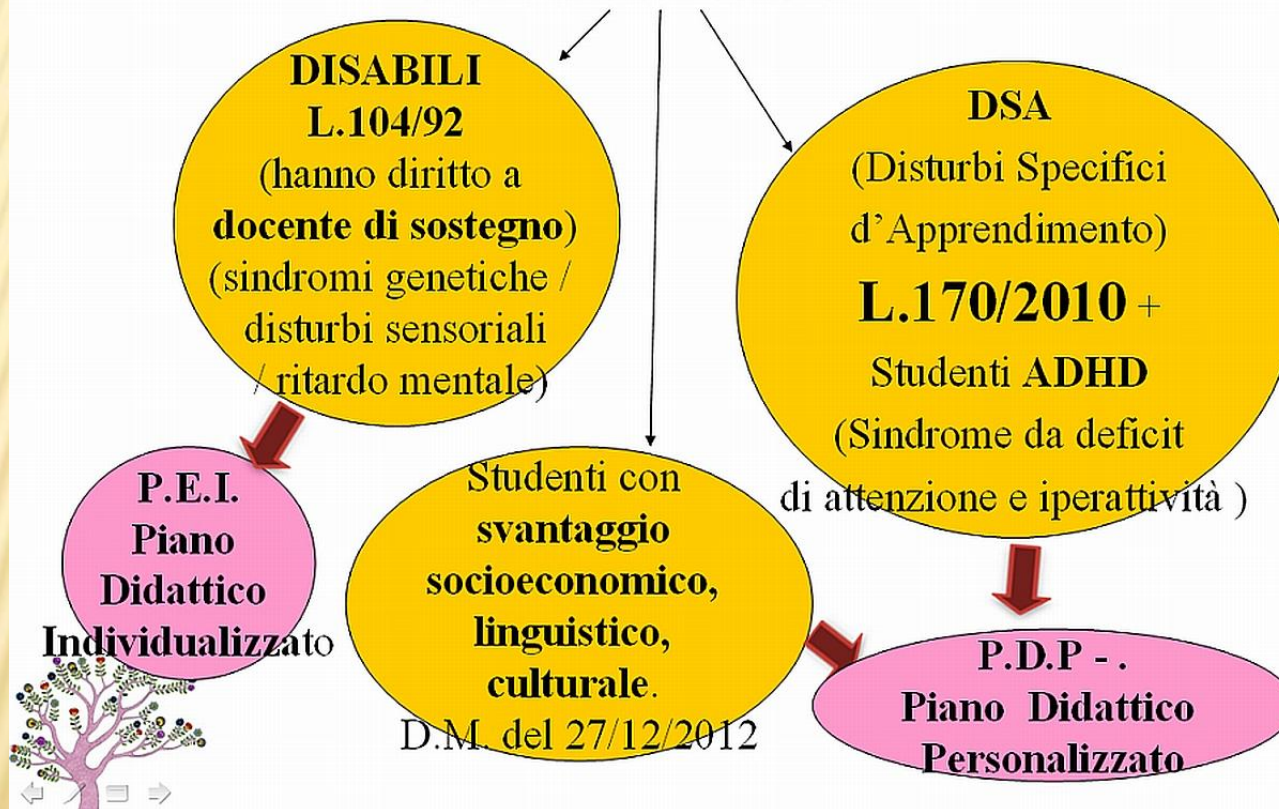
#### **1994. "Dichiarazione di Salamanca".**

Dalla "Dichiarazione di Salamanca", emerge che l'Inclusive Education richiede che i sistemi educativi sviluppino una **Pedagogia centrata sul singolo bambino** (child-centred Pedagogy), rispondendo in modo flessibile alle esigenze di ciascuno.

Tale pedagogia, si fonda sull'idea innovativa che le differenze vadano considerate come risorsa e non come ostacolo.

### ✗ C.M. n. 8/2013 (in Italia)

## B.E.S.: BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI – D.M. del 27/12/2012



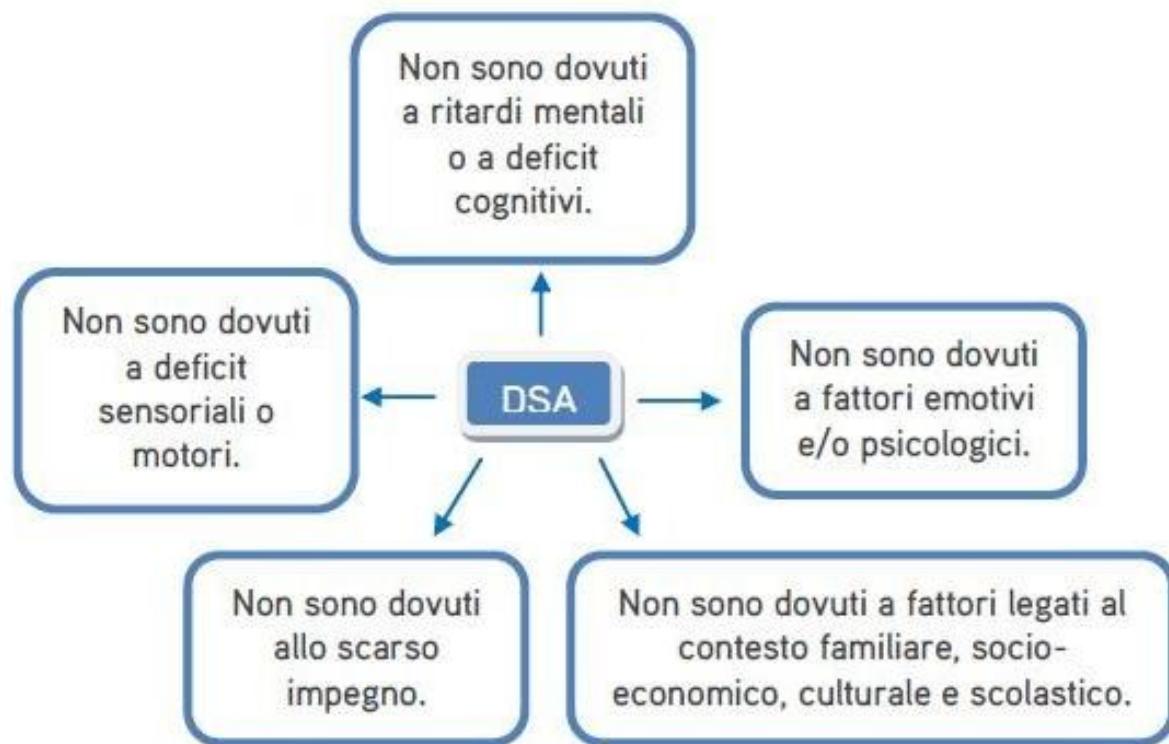
### 3)DOCUMENTI DELLA L.104/92 PER ALUNNI CON DISABILITÀ

#### Alunni con disabilità legge 104/92

Profilo Dinamico Funzionale  
Piano Educativo Individualizzato

- Alunni con certificazione
- Art. 3 comma 3 indica lo stato di gravità
- È prevista la figura dell'insegnante di sostegno
- Documenti obbligatori: PEI-PDF redatti collegialmente e in collaborazione con l'equipe multidisciplinare (diagnosi funzionale, profilo dinamico, piano educativo).





#### DISTURBI

**D**

Il **disturbo** non è una malattia, ma è un'alterazione di una particolare funzione.

#### SPECIFICI

**S**

È **specifico** perché riguarda specifiche abilità e non l'intelligenza di una persona.

#### APPRENDIMENTO

**A**

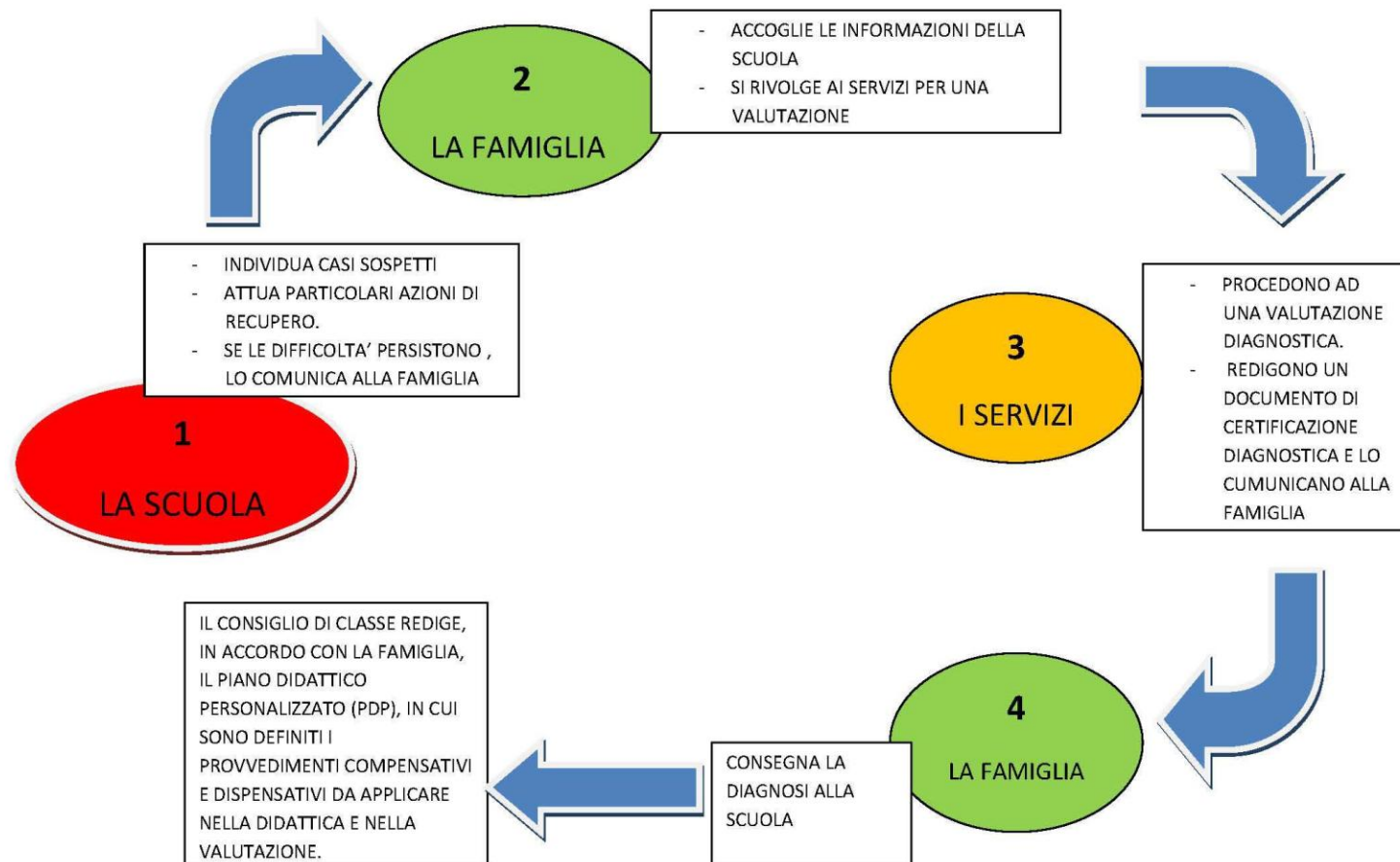
Coinvolge abilità di **apprendimento** scolastico, quali la lettura, la scrittura ed il calcolo.

# PROVATE VOI

Vi ricordate la storia dei tre porcellini? !  
E' facile, c'era il lupo cattivo.  
Se non ve la ricordate, potete tornare a  
rileggerla!

# LA GESTIONE DEI DSA

Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA





# ALUNNI CON ALTRI B.E.S.

**Altri BES** ( "Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, *il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso.*")

C.M. n.8/2013

# E ...GLI STRANIERI?

## Normativa

- **DISABILITA'**: Legge Quadro 104/92 art.3 comma 1 (disabilità) e 3 (disabilità grave)
- **DSA**: Legge 170/2010
- **BES**: D.M. 27 dic. 2012 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*.
- **STRANIERI**: Nota Miur 10 sett 2015 e documento a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura - 10 raccomandazioni

# ALUNNI STRANIERI

## Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura (2015)

- **Dieci attenzioni e proposte**

1. Ribadire il diritto all'inserimento immediato degli alunni neoarrivati
2. Rendere consapevoli dell'importanza della scuola dell'infanzia
3. Contrastare il ritardo scolastico
4. Accompagnare i passaggi; adattare il programma e la valutazione
5. Organizzare un orientamento efficace alla prosecuzione degli studi. Investire sul protagonismo degli studenti
6. Sostenere l'apprendimento dell'italiano L2, lingua di scolarità
7. Valorizzare la diversità linguistica
8. Prevenire la segregazione scolastica
9. Coinvolgere le famiglie nel progetto educativo per i loro figli
10. Promuovere l'educazione interculturale nelle scuole



## 4) IL PDP E LA L. 170/2010

IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

### COMPITO DOVEROSO della SCUOLA

PDP



definisce      monitora      documenta

strategie idonee e valutazione degli  
apprendimenti

Strumento per includere progettazioni didattico-educative  
calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita

# PDP PER ALUNNI CON BES

La CM. N° 8 del 6/03/13 non definisce come deve essere redatto il PDP, a differenza di quanto previsto per i DSA non ci sono contenuti.

Strumento flessibile in grado di adattarsi a situazioni diverse

E' redatto dai Docenti di classe

La diagnosi se presente va allegata

Deve riportare le azioni che si intendono mettere in atto

Gli obiettivi devono essere chiari e significativi

Può essere cartaceo o digitale

Strutturato in più moduli consultabili singolarmente

Una sezione riguarderà i dati dell'alunno:

Anagrafica dell'alunno

Una le strategie e gli strumenti, i criteri di valutazione.

Gli esami

Ed infine la sezione riguardante la famiglia

## 5) LA LEGGE N. 107/2015 E L'INCLUSIONE

5. Introduzione dell'obbligo di formazione iniziale e in servizio sia dei **dirigenti scolastici** e del **personale docente** che del **personale amministrativo, tecnico e ausiliario** sul tema dell'**integrazione scolastica**.

- Per dirigenti e docenti la formazione sarà incentrata sugli aspetti pedagogico-didattici e organizzativi dell'inclusione scolastica. Per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario la formazione punterà sull'assistenza di base e sugli aspetti organizzativi ed educativo-relazionali **relativi** al processo di integrazione scolastica.

L'inclusione non può essere delegata al solo insegnante di sostegno o all'assistente educativo ma, per l'appunto, deve essere una responsabilità diffusa dell'intero corpo docente e non docente.



# L. 107/2015 commi 180 e 181

*“**Promozione dell’inclusione scolastica** degli studenti con disabilità e riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione”*

**ridefinizione del ruolo del personale docente di sostegno** *“al fine di favorire l’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, anche attraverso l’istituzione di appositi percorsi di formazione universitaria”.*

L’obiettivo è quindi quello di una **maggiore e più specifica qualificazione ma anche riconoscimento del suo ruolo che deve essere tutt’altro che marginale.**

**La formazione obbligatoria dei docenti, introdotta con il comma 123 della Legge 107/2015** prevista nel Piano Nazionale di Formazione 2016-2019

# D.LGS N.66/2017

## Inclusione scolastica degli studenti con disabilità

Il decreto intende rafforzare il concetto di “scuola inclusiva”, il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica.

Vengono riformulati i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti locali)

Il decreto interviene sulla *qualificazione professionale specifica* delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva; riordina e rafforza i Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica

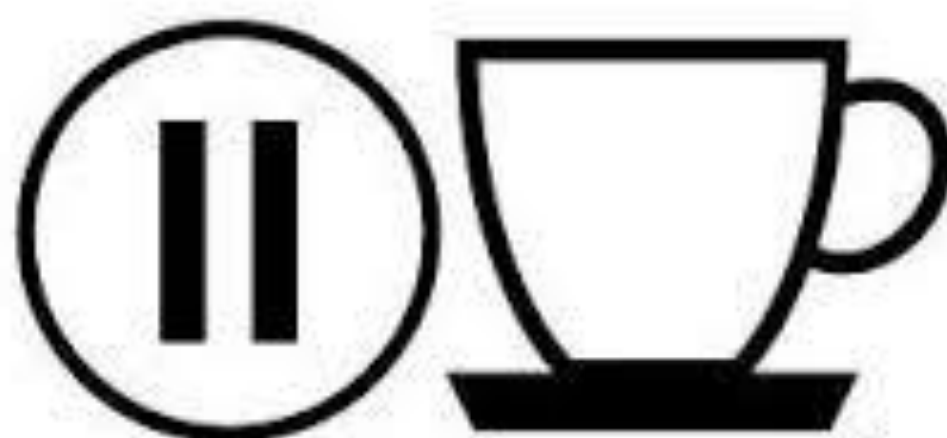
L'offerta formativa di ciascuna scuola dovrà comprendere *il Piano specifico per l'inclusione*

Il decreto prevede che nei processi di *valutazione* delle scuole venga rilevata *la qualità dell'inclusione scolastica*

Formazione specifica per tutto il personale docente, dirigente ed ATA

Il decreto delinea un *nuovo percorso di formazione iniziale* per i docenti di sostegno nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; per la scuola secondaria, la nuova disciplina è invece contenuta nel decreto legislativo sulla “formazione iniziale”.





PAUSA CAFFÈ



*La didattica*

*inclusiva*

*integra*

*tutti*

*gli allievi*



Se non imparo nel modo in cui tu insegni,  
insegnami nel modo in cui io imparo....



# ALL'OPERA CON IL COOPERATIVE LEARNING – COPIONE DI LAVORO

- ✗ Dividetevi in gruppi di 5 persone e provate a risolvere la situazione proposta.
- ✗ Ricordate di definire:
  1. COMPITO: Analisi della situazione
  2. Obiettivi da raggiungere: confronto di esperienze, illustrare la strategia
  3. Materiali e attività: Strutturazione dei ruoli .
    - ✗ “**Gestione del gruppo**” (controllare i toni di voce, i turni, i tempi),
    - ✗ “**Funzionamento del gruppo**” (controllore di tempi di lavoro),
    - ✗ “**Ruolo per l'apprendimento**” (verbalizzatore),
    - ✗ “**Ruolo di stimolo al gruppo**” (sollecitare i compagni a rispettare tutti gli interventi senza criticare le persone, collaborare con i colleghi per quanto riguarda la valutazione del lavoro di gruppo)
    - ✗ “**Portavoce del gruppo**” (spiegare agli altri la soluzione trovata dal proprio gruppo)
  4. Decisioni organizzative e svolgimento
  5. Revisione del lavoro svolto: al termine dell'esercitazione , il membro portavoce spiegherà agli altri la soluzione identificata dal proprio gruppo.



**IN OGNI PROGETTO DI GRUPPO**



**CHE HAI SVOLTO A SCUOLA**

CASO n. 1

# STRUTTURARE

---

# LO DICONO LE INDICAZIONI NAZIONALI ...

*Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.*

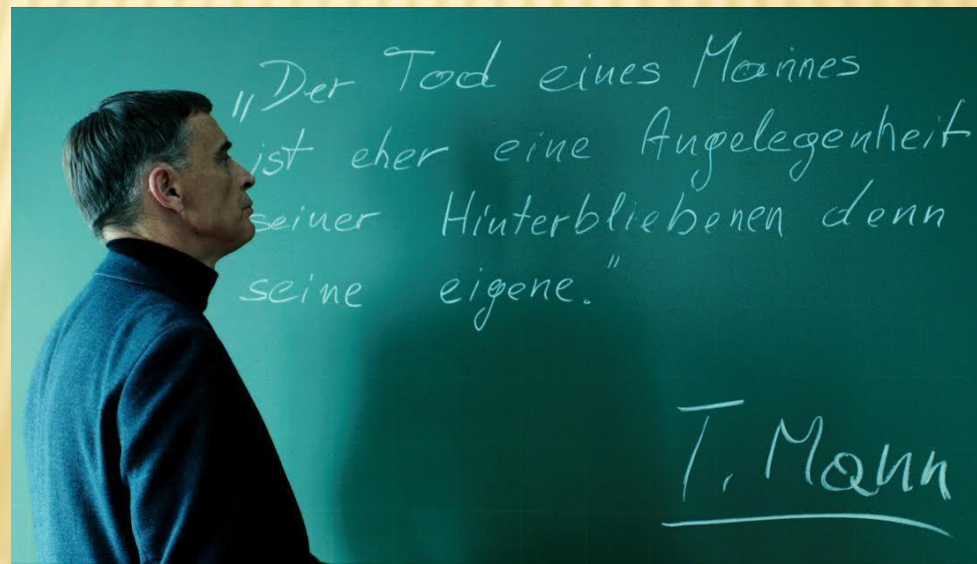
*La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tenere conto della **singularità** e **complessità** di ogni persona, della sua **articolata identità**, delle sue **aspirazioni**, **capacità** e delle sue **fragilità**, nelle varie fasi di **sviluppo e formazione**.*

## Alunni- Stakeholders



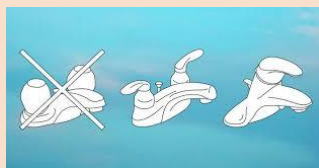
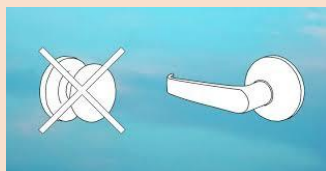
# L'INSEGNANTE EFFICACE

Gli insegnanti efficaci devono essere creativi e pieni di risorse, capaci di progettare ambienti di apprendimento flessibili che soddisfino la variabilità degli studenti, usando una gamma di soluzioni tecnologiche e non.



# COME ESISTONO LE BARRIERE ARCHITETTONICHE.... ESISTONO BARRIERE PER L'APPRENDIMENTO DA ABBATTERE!

## Barriere Architettoniche



## Barriere per l'apprendimento

DA ALUNNI CHE SI  
ADATTANO AL  
CURRICOLO



AL CURRICOLO CHE  
SI ADATTA AGLI  
ALUNNI

La Progettazione Universale per l'Apprendimento si riferisce al processo attraverso il quale un curricolo(obiettivi, metodi, materiali e valutazione) è intenzionalmente e sistematicamente pensato(progettato), sin dall'inizio, per rivolgersi alle differenze individuali dei nostri alunni per realizzare migliori ambienti di apprendimento...

# LA PROGETTAZIONE UNIVERSALE PER L'APPREDIMENTO

---

PUA

UNA GUIDA PER L'INTERVENTO EDUCATIVO



FLESSIBILITA'  
BARRIERE



RIDUZIONE





GE IBE GIEFF GIDA

Cosa	Come	Perchè
Fornire molteplici mezzi di rappresentazione (gli studenti percepiscono e comprendono in modo differente)	Fornire diverse modalità per esprimersi (orale, scritto, azione...)	Gli studenti differiscono nel coinvolgimento e motivazione all'apprendimento (alcuni preferiscono lavorare da soli, altri in gruppo, ...)



# COMPONENTI DEL CURRICULUM UDL

## Studente esperto

### Obiettivi

Sono le aspettative dell'apprendimento, le conoscenze e abilità.

UDL

Si concentra sulla formazione di studente esperto



### Metodi

Sono le decisioni educative, la PUA favorisce la differenziazione

### materiali

Mezzi usati per presentare le attività

## valutazione

Processo di raccolta informazioni sul rendimento, obiettivo è migliorare la precisione

Caso n. 2

# L'ALLIEVO PROBLEMATICO

---



**L'ESPERIENZA SCOLASTICA SIA PER GLI ALUNNI CHE PER I  
DOCENTI È PRINCIPALMENTE UN'ESPERIENZA  
RELAZIONALE.**

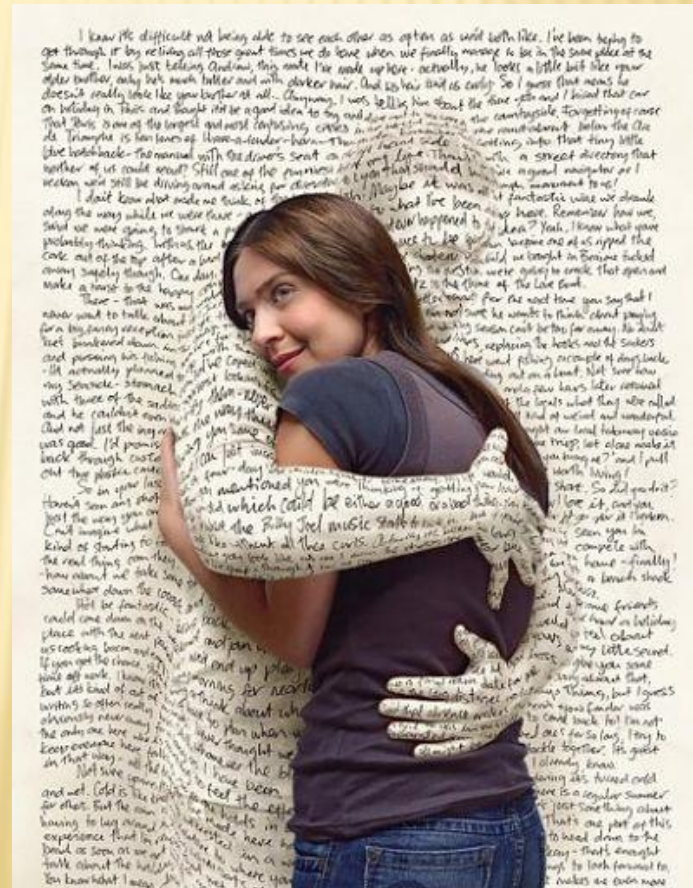
**BRONFENBRENNER (1979)**



# EMOZIONI E APPRENDIMENTO

✕ <https://www.youtube.com/watch?v=r8QfWauf6LM>

D. Lucangeli apprendimento ed emozioni



**PRIMA LA RELAZIONE ... E POI LA DIDATTICA!**  
**L'APPRENDIMENTO È UN'ATTIVITÀ RICCA DI AFFETTIVITÀ**  
**LA VITA SCOLASTICA È VITA AFFETTIVA**  
**PER UNA BUONA RELAZIONE C'È BISOGNO DI:**

**autostima**

Visione del  
sé

Rinforzi  
positivi

**identità**

Ascolto  
attivo

empatia

**sicurezza**

aspettative

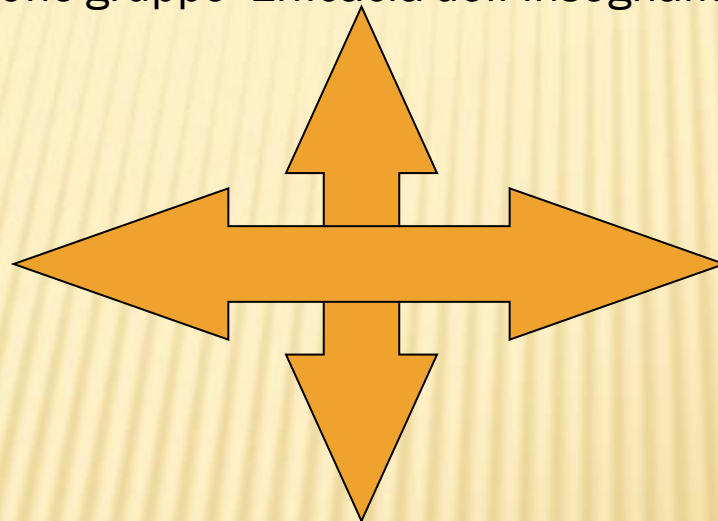
Visione del  
sé nel  
mondo



# LA DIDATTICA DELL'INCLUSIONE

INDIVIDUALIZZARE : L'obiettivo è di raggiungere risultati di istruzione previsti attraverso una modificazione delle strategie usate. Nessuno deve rimanere indietro - mediazione gruppo- Efficacia dell'Insegnamento

Promuovere  
l'apprendimento  
collaborativo,  
RESILIENZA  
Collettiva.



Favorire la  
riflessione  
sull'apprendimento  
Empatia

PERSONALIZZARE: Si riferisce alla modalità di acquisizione delle conoscenze. Sposta il focus sulle modalità di apprendimento. Promozione dell'empowerment. Attenzione ai diversi stili di apprendimento

Caso n. 3

# LA DOMINANZA

---

# ELEMENTI DI DOMINANZA

- ✗ Usare un tono di voce fermo
- ✗ OSSERVARE costantemente la classe ed essere coscienti di ciò che sta succedendo
- ✗ Utilizzare il contatto oculare
- ✗ I messaggi rinforzati anche con l'aiuto della gestualità manuale.
- ✗ Passare alla forma personale se l'atteggiamento negativo persiste.
- ✗ Infine, la vicinanza fisica
- ✗ FISSARE REGOLE e PROCEDURE CHIARE
- ✗ Relazioni positive tra docente e alunno e tra gruppo dei pari.
- ✗ La gestione della classe comporta l'utilizzo di metodi di istruzione che facilitano l'ottimizzazione dell'apprendimento soddisfacendo i bisogni di studio dei singoli e dell'intero gruppo classe.
- ✗ Essere coerenti



# GESTIRE LA CLASSE:

---

La gestione della classe sottintende l'uso delle abilità di counseling e di metodi comportamentali che sollecitano gli studenti ad esaminare e correggere i loro comportamenti inappropriati.

*“La gestione della classe è il fattore che più influenza l'apprendimento e la motivazione allo studio degli allievi.” (D'Alonzo)*

# IL RINFORZO

In ambito educativo l'utilizzo di rinforzi positivi e negativi è una prassi quotidiana di cui, però, non tutti sono consapevoli. **Ciò che porta, quindi, ad un incremento del comportamento si definisce “rinforzo”.**

## ✕ POSITIVO

Se un bambino ogni volta che piange (comportamento) si accorge che la mamma arriva a prenderlo in braccio (rinforzo), tenderà a riproporre tale comportamento per ricercare la sensazione piacevole del calore materno e per accrescere la sensazione di avere un controllo sull'ambiente esterno. Prendere in braccio un bambino quando piange è, quindi, un rinforzo sul comportamento del pianto perché è finalizzato a farlo ricomparire.

## ✕ NEGATIVO

Nei rinforzi di tipo negativo, l'elemento rinforzante (ciò che porta ad un incremento del comportamento) è, invece, un elemento negativo che viene sottratto o evitato. Una bambina che non vuole andare a scuola (situazione avversa) se scopre che lamentando continui mal di pancia o mal di testa (comportamento) viene tenuta a casa dai genitori (elemento rinforzante), sarà portata a riproporre ogni mattina la lamentela. Permettere alla bambina di rimanere a casa sottraendola dalla situazione spiacevole dello andare a scuola è, quindi, un rinforzo sul comportamento inadeguato.

# METODOLOGIE DIDATTICHE INCLUSIVE SPERIMENTATE:





# STILI D'INSEGNAMENTO E FILM

## Il Nemico di classe

<https://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=video&cd=1&cad=rja&uact=8&ved=0ahUKEwj6rZbG7frVAhVBshQKHRBbD-wQtwlIJjAA&url=https%3A%2F%2Fwww.youtube.com%2Fwatch%3Fv%3DofFHP0wLS5vQ&usg=AFQjCNH0NtkrBJMFzpt1BpgaxpCO-zEDDA>



## La classe- Entre Les murs

<https://www.youtube.com/watch?v=Zau150X6s1M>



<div>IL NEMICO DI CLASSE regista sloveno Rock Bicek</div>	<div>La classe – Entre Les murs regista francese Laurent Cantent</div>
<div data-bbox="34 168 927 239"> <p>•“La morte di un uomo è meno affar suo che di chi gli sopravvive” Thomas Mann</p> </div> <div data-bbox="19 282 946 1230"> <p>Un nuovo professore di tedesco non riesce a trovare la giusta intesa con i suoi studenti per via dei modi differenti che hanno di intendere la vita. Il rapporto tra docente e allievi si fa sempre più teso e si acuisce quando una studentessa si suicida. I compagni della giovane ragazza accusano l'insegnante di essere il responsabile di quella morte ma non sempre i confini tra ciò che è bianco e ciò che è nero sono netti. Lo strumento che Robert userà non contempla alcuna empatia verso i ragazzi ponendosi su di un piano che richiede loro uno scatto verso una crescita fino ad allora troppo rallentata. gli studenti sono fragili contenitori da riempire, impreparati al conflitto interno ed esterno, il corpo insegnante è alquanto variegato e discutibile, ben appoggiato dai genitori dei ragazzi, adulti che sanno dare il peggio di sé, capaci solo di assecondare i figli nascondendogli le difficoltà del quotidiano . Basterebbe mettere a confronto la figura dell'insegnante che Robert sostituisce temporaneamente perché in maternità, amica e confidente dei suoi studenti tanto da somigliare a loro, fraintendendo il sentirsi vicino ai giovani con il disimpegno educativo, l'ammiccante atteggiamento infantile e fintamente benevolo, in linea perfetta con la tendenza esasperata all'ascolto passivo e al rilievo delle posizioni degli studenti che diventano clienti, fruitori di un'azienda di cui selezionare i prodotti, e che avranno il potere di giudicare e di valutare (in caso di insicurezze a riguardo c'è la psicologa pronta a riabilitare chiunque), tutto nel nome di una comoda confusione.</p> </div>	<div data-bbox="1014 168 1883 354"> <p><i>"L'abitare è il tratto fondamentale dell'essere in conformità del quale i mortali sono. Che i mortali sono vuol dire che, abitando, abbracciano spazi e si mantengono in essi sulla base del loro soggiornare presso cose e luoghi".</i> Heidegger, Sein und Zeit</p> </div> <div data-bbox="981 396 1916 1425"> <p>Il film è ambientato a Parigi in una scuola media del ventesimo arrondissement, zona periferica e di confine che ospita ragazzi con storie, culture, aspettative ed esigenze molto diverse tra loro. La trama non è altro che la narrazione di un normalissimo anno scolastico in una terza classe. Fin qui niente di nuovo, dunque, anzi la paura prima che inizi il film è quella di ritrovarsi davanti all'ennesima opera con buoni sentimenti, ragazzi difficili ma in fondo dal cuore d'oro, più gli inevitabili professori missionari con il fuoco sacro dell'insegnamento. I personaggi sono compositi e complessi, non ci sono i solo buoni e i solo cattivi. C'è emarginazione, certo, ma nessun compiacimento nel descrivere degrado culturale ed esclusione sociale. Il film è così vero che per tutte le sue due ore si ha l'impressione di essere lì seduti all'ultimo banco di quella classe, tra quei tredicenni, quasi riuscendo a incontrare il loro sguardo. La scelta del regista di non mettere in mano a questi ragazzi (che sono veri studenti della scuola e non attori protagonisti) copioni ma di indirizzarli solo con una traccia di base, lasciandoli così liberi di esprimersi, paga pienamente e il film riesce ad offrire innumerevoli spunti di interesse. Ancora una volta è il titolo che ci induce alla prima riflessione. 'Entre les murs' è un'ottima scelta innanzitutto perché tutte le scene del film si svolgono all'interno dell'edificio scolastico: al di fuori di quelle mura le vite del giovane insegnante Francois (l'attore che lo interpreta, Francois Begaudeau, è anche l'autore del romanzo da cui è tratto il film stesso), del ragazzo cinese Wei Huang, dell'algerina Esmeralda, del maliano Souleymane, sono solo suggerite e possono quindi essere solo immaginate</p> </div>

# CIASCUNO CRESCE SOLO SE SOGNATO

D. DOLCI

C'è chi insegna  
guidando gli altri come cavalli  
passo per passo:  
forse c'è chi si sente soddisfatto  
così guidato.

C'è chi insegna lodando  
quanto trova di buono e divertendo:  
c'è pure chi si sente soddisfatto  
essendo incoraggiato.

C'è pure chi educa, senza nascondere  
l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni  
sviluppo ma cercando  
d'essere franco all'altro come a sé,  
sognando gli altri come ora non sono:  
ciascuno cresce solo se sognato.



---

**GRAZIE**